

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 MARZO 1879

ziativa, a voi raccomando la proposta di legge, sicuro che vorrete accoglierla con benevolenza.

DEPRETIS, *ministro dell'interno*. Io riconosco tutta l'importanza del disegno di legge presentato dall'onorevole Pericoli, e vi faccio plauso sinceramente, soprattutto per le ottime intenzioni che lo hanno ispirato. Ma egli comprenderà che io non potrei *hic et nunc* concedere la mia adesione incondizionata alla sua proposta. Si tratta di una materia molto grave, nuova, che ha pochi precedenti, di una materia alla quale dovrebbero in parte provvedere i regolamenti locali, approvati legalmente, e però di una materia che merita di essere accuratamente studiata.

Ad ogni modo, e per l'importanza dell'argomento, e per obbedire alle consuetudini della Camera, dichiaro che non ho alcuna difficoltà a che il disegno di legge presentato dall'onorevole Pericoli sia preso in considerazione.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, metto a partito la presa in considerazione del disegno di legge presentato dall'onorevole Pericoli.

(È preso in considerazione.)

Questo disegno di legge sarà quindi mandato agli uffici perchè lo esaminino.

#### PRESENTAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER LA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE POLITICA.

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DELL'INTERNO. Mi onoro di dar comunicazione alla Camera di un decreto reale, col quale Sua Maestà mi autorizza a presentare, come presento, un disegno di legge per la riforma della legge elettorale politica del 17 dicembre 1860.

PASQUALI. Chiedo di parlare.

MAURIGI. Chiedo di parlare anch'io. (*Movimenti*)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione di questo disegno di legge, il quale sarà stampato e distribuito.

L'onorevole Pasquali ha facoltà di parlare.

PASQUALI. Io chieggo che il disegno di legge presentato ora dall'onorevole presidente del Consiglio sia dichiarato d'urgenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Maurigi ha facoltà di parlare.

MAURIGI. Siccome voleva proporre la stessa cosa, parlerò dopo l'onorevole presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Parli l'onorevole presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MINISTRO DELL'INTERNO. Io non ho difficoltà di acconsentire a che questo disegno di legge sia dichiarato d'urgenza: la natura sua è tale da non doversi lasciare lungamente in sospeso.

Però io debbo dichiarare schiettamente alla Camera, che questo gravissimo disegno di legge deve essere corredato di molti documenti che il Ministero crede di doversi indispensabilmente unire affinché la sua discussione proceda colla maggiore cognizione di causa che sia possibile.

La stampa di questi documenti richiederà qualche tempo. Voglio dunque che il mio consenso alla dichiarazione d'urgenza sia inteso nel senso, che sia dato al Governo il tempo necessario per la stampa dei numerosi documenti che riguardano questo disegno di legge, cosa del resto che è nelle consuetudini della Camera.

MAURIGI. Per conto mio non ho da rivolgere obiezioni alla proposta dell'onorevole presidente del Consiglio.

Però dando al Governo il tempo necessario per la correzione delle bozze dei documenti accennati, cosa che non deve richiedere molti giorni, avendo già questi documenti dovuto servire agli studi che hanno determinato il Ministero a redigere il disegno di legge, pregherei la Presidenza della Camera di fare in modo che la stampa, per quanto riflette la parte materiale sia affrettata, in guisa che la dichiarazione d'urgenza sia una realtà e non una semplice manifestazione platonica.

PRESIDENTE. L'onorevole Pasquali ha facoltà di parlare.

PASQUALI. Non ho da aggiungere altro fuorchè unirmi alle osservazioni espresse dall'onorevole Maurigi.

PRESIDENTE. Dichiaro che la Presidenza farà quanto può dipendere da lei per sollecitare la stampa di questo disegno di legge.

Metto ai voti la dichiarazione d'urgenza per questo disegno di legge.

(È dichiarato d'urgenza.)

#### SVOLGIMENTO DELLA INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO DE SAINT-BON AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, CIRCA ALLA PROTEZIONE ACCORDATA AGLI IMPIEGATI MILITARI DALLE LEGGI VIGENTI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'interrogazione del deputato De Saint-Bon al presidente del Consiglio.

Questa domanda è del seguente tenore: